

Kennedy: «Il Deep State vuole una grande guerra»

maurzioblondet.it/kennedy-il-deep-state-vuole-una-grande-guerra

Maurizio Blondet

27 ottobre 2024

Ma prima: la plutocrazia in due cifre:

“85 persone negli Stati Uniti possiedono tanto quanto gli altri 330 milioni. E la maggior parte di queste 85 persone ha qualcosa in comune...”

KENNEDY: “IL DEEP STATE VUOLE UNA GRANDE GUERRA”

Robert F. Kennedy avverte che negli USA l'apparato militare-industriale e i servizi segreti sono sempre all'opera per pianificare e tentare di scatenare guerre, giustificandole con menzogne spudorate. Così, ricorda il famoso uomo politico, proposero a suo zio di **ABBATTERE UN AEREO PASSEGGIERI** e poi dare la colpa a Cuba per scatenare una **GUERRA ATOMICA** contro la Russia/URSS. Avevano calcolato che con un attacco a sorpresa avrebbero fatto fuori 130 milioni di russi, mentre gli USA avrebbero avuto “solo” 30 milioni di morti nella rappresaglia, e quindi avrebbero vinto. Siccome JFK li guardava stupito, e non li stette neanche ad ascoltare, venne assassinato. Poi inventarono un falso attacco a una nave militare americana per giustificare la sanguinosa avventura nel Vietnam. E trent'anni dopo inventarono le presunte “armi atomiche” di Saddam Hussein (mai esistite) per lanciare un attacco preventivo contro l'Iraq che fece un milione di morti. Oggi potrebbero tentare di attaccare l'Iran. Kennedy ci mette in guardia chiaramente: “Questa gente è ancora al lavoro, un tempo dietro i repubblicani neocon di Bush e Cheney, oggi dietro il partito democratico della marionetta Harris”. Sono personaggi senza scrupoli, che si trasmettono il posto di potere di generazione in generazione. Il loro obiettivo è sempre lì stesso: fare soldi e controllare il mondo con l'inganno e la forza bruta. Credete che nel 1969 non sarebbero stati capaci di inscenare un falso sbarco sulla Luna per mangiarsi i trilioni di finanziamenti?

Atlantic Council ha grandi progetti per una guerra tra gli Stati Uniti e l'Iran

c'è un gruppo globalista che è sempre stato sullo sfondo durante la maggior parte di queste operazioni: l'Atlantic Council. Ogni volta che c'è una spinta propagandistica in gioco per sviare l'opinione pubblica occidentale, ogni volta che c'è un'iniziativa politica per togliervi le libertà, ogni volta che c'è una guerra regionale che potrebbe esplodere in una guerra mondiale, finisco sempre per trovare le impronte digitali dell'Atlantic Council.

Il consiglio è stato profondamente coinvolto nella propaganda sul Covid dal 2020 in poi e ha anche messo le mani sulla propaganda del cambiamento climatico, ma il suo pane quotidiano sono le guerre per procura regionali.

Nel mio recente articolo [“I globalisti stanno cercando di far degenerare la guerra in Ucraina in una terza guerra mondiale prima delle elezioni negli Stati Uniti”](#) , ho delineato come il consiglio sia profondamente intrecciato all’escalation della guerra in Ucraina attraverso il loro Eurasia Center e il loro Scowcroft Center. Stanno alimentando il conflitto nella regione da almeno un decennio con l’intenzione di trascinare le forze della NATO in uno scontro diretto con la Russia.

In un rapporto pubblicato dall’Atlantic Council nel 2014 intitolato [“Una tabella di marcia per l’Ucraina: mantenere la promessa di Maidan”](#) , il gruppo osserva:

***“Lo scorso autunno, mentre gli ucraini si radunavano sul Maidan per chiedere un governo migliore e legami più stretti con l’Europa, l’Atlantic Council ha iniziato a mobilitarsi sull’Ucraina. Una delegazione dell’Atlantic Council ha visitato Varsavia e Kiev a marzo per delineare la nostra strategia e, durante la visita del Primo Ministro ucraino Arseniy Yatsenyuk al Consiglio quello stesso mese, abbiamo lanciato una campagna di cento giorni per galvanizzare la comunità transatlantica a sostegno del futuro democratico dell’Ucraina in Europa.*”**

Con l’aggravarsi della crisi, ci siamo riuniti ai massimi livelli, creando collegamenti vitali tra decisori politici e leader di pensiero ucraini, americani ed europei. Abbiamo impiegato la nostra notevole competenza per lanciare esercitazioni di “red team” che hanno anticipato le azioni della Russia e delineato strategie per rispondere a scenari probabili. I nostri gruppi di lavoro di risposta rapida (“tiger team”) hanno formulato raccomandazioni su questioni fondamentali per il successo dell’Ucraina. Una delegazione del Consiglio Atlantico ha consegnato questo rapporto, che riunisce tutte queste scoperte, al Primo Ministro Yatsenyuk e ad altri leader a Kiev la prima settimana di luglio. Le scoperte vengono inoltre condivise con decisori politici americani ed europei...”

In merito alla politica di sicurezza dell’Ucraina, il Consiglio ha consigliato sia i funzionari della NATO che quelli dell’Ucraina. Il documento prosegue delineando come la NATO potrebbe impegnarsi segretamente e apertamente con l’Ucraina per rafforzare le sue possibilità di unirsi all’UE nel tempo; una mossa che Vladimir Putin sostiene essere stata una delle ragioni della sua invasione del Donbass. Infine, il documento descrive come la NATO potrebbe promuovere una guerra per procura contro la Russia attraverso l’Ucraina senza dichiarare guerra direttamente alla Russia. Come afferma il Consiglio:

“L’aggressione della Russia offre un’opportunità di chiarezza strategica e urgenza che dovrebbe essere sfruttata per accelerare la costruzione di un apparato di difesa e sicurezza ucraino solido, moderno e capace...”

Credo che l’Atlantic Council sia un istigatore di base dietro ogni schema globalista per innescare una guerra più grande tra l’Oriente e l’Occidente. Il loro scenario ideale sembra essere la creazione di un conflitto per procura che agisca come il primo tassello di una catena che porta alla guerra mondiale, un po’ come la “Linchpin Theory” della DARPA di cui ho scritto in passato.

Per essere chiari, il consiglio non è interessato solo all’Ucraina e alla Russia. Sono felici di coinvolgere gli americani in una guerra più grande ovunque possano.

La scorsa settimana, l’Atlantic Council ha pubblicato un altro rapporto sullo scenario di guerra che riguarda l’Iran intitolato “Il futuro della strategia degli Stati Uniti verso l’Iran: una roadmap bipartisan per la prossima amministrazione”. L’obiettivo del rapporto è quello di influenzare una nuova dottrina di difesa con la missione di inserire gli Stati Uniti direttamente nel mezzo della guerra in crescita tra Iran e Israele.

Come afferma il rapporto:

“ In parole povere, l’obiettivo era sviluppare una politica statunitense nei confronti dell’Iran, non democratica o repubblicana. Abbiamo chiamato questo sforzo Iran Strategy Project (ISP). E quando abbiamo iniziato a reclutare esperti per unirsi al nostro comitato consultivo e al nostro gruppo di lavoro, lo abbiamo fatto tenendo a mente due principi fondamentali. In primo luogo, la diversità ideologica e il bipartitismo non potevano essere solo argomenti di discussione, erano requisiti. Le oscillazioni selvagge della politica statunitense nei confronti dell’Iran nell’ultimo decennio hanno creato significative lacune politiche che l’Iran ha sfruttato per far progredire più rapidamente la sua influenza maligna regionale e il suo programma nucleare...”

Il presupposto nella nozione di una posizione “bipartisan” sull’Iran è che ci sia un terreno comune da raccogliere tra conservatori e sinistrorsi quando si tratta di guerra nella regione. Di sicuro, i democratici e i neo-con sono pienamente d’accordo sulla maggior parte delle cose. Ma i neo-con non sono conservatori e la base politica su entrambi i lati del corridoio ha scarso interesse in un’altra guerra in Medio Oriente.

La carta jolly qui è Trump. I media istituzionali riferiscono che l’Iran ha hackerato le strategie elettorali della campagna di Trump e le ha fornite al campo di Harris. Ci sono anche voci diffuse dalle agenzie di intelligence statunitensi secondo cui l’Iran stava lavorando per far assassinare Trump. Queste affermazioni sono vere? Ci sono poche prove pubbliche disponibili per dimostrarlo.

Forse l'Iran vuole davvero far cadere Trump. O forse questo fa parte di un complotto per assicurarsi che Trump appoggi una guerra in piena regola con l'Iran se dovesse vincere le elezioni. Trump ha ripetutamente affermato che intende porre fine alla guerra in Ucraina al suo ritorno alla Casa Bianca. Ciò rovinerebbe oltre un decennio di pianificazione da parte dell'Atlantic Council. Ma cosa succederebbe se potessero far sprofondare gli Stati Uniti in un conflitto diverso con lo stesso potenziale per una guerra mondiale? Ecco cos'è l'Iran: un altro perno.

Il consiglio afferma che cercherà di legare inesorabilmente gli Stati Uniti al destino di Israele posizionando una forza militare americana permanente nella regione:

“ Per scoraggiare la minaccia rappresentata dall'Iran e dai suoi delegati è necessario un approccio multiforme che includa il mantenimento di una presenza militare adeguata nella regione e la volontà di rispondere con la forza appropriata agli attacchi agli interessi degli Stati Uniti e a quelli degli alleati degli Stati Uniti; lavorare con gli alleati per migliorare la cooperazione sulla sicurezza regionale; collaborare con i partner su modi per ridurre i conflitti e l'instabilità che creano aperture che l'Iran può sfruttare; ed espandere la cooperazione in materia di sicurezza oltre i regni tradizionali”.

Vogliono anche che gli Stati Uniti stabiliscano una propria linea rossa: se l'Iran ottiene le armi nucleari, allora deve essere distrutto (tenendo presente che è confermato che Israele possiede già un proprio arsenale nucleare).

“Gli Stati Uniti devono mantenere una politica dichiarativa, esplicitamente enunciata dal presidente, che non tollererà che l'Iran ottenga un'arma nucleare e che userà la forza militare per impedire questo sviluppo se tutte le altre misure falliscono. Per sostenere questa politica, gli Stati Uniti dovrebbero astenersi dal sottolineare che non cercano il conflitto con l'Iran; annunciare che condurranno esercitazioni congiunte annuali con Israele, come Juniper Oak.”

Juniper Oak è stata un'esercitazione congiunta di guerra a fuoco vivo organizzata dalle forze di difesa statunitensi e israeliane nel 2023, che è vista come una prova teorica per un attacco all'Iran. La guerra tra Iran e Stati Uniti è stata un risultato ricercato dai globalisti per molto tempo, ma mi sembra che siano particolarmente interessati a coinvolgere Trump nell'agenda. La seguente affermazione dal rapporto dell'Atlantic Council è altamente sospetta:

“ Poiché i complotti di assassinio contro attuali o ex funzionari statunitensi rappresentano una minaccia diretta alla sovranità degli Stati Uniti, e per rafforzare la deterrenza, gli Stati Uniti devono prendere in considerazione una politica permanente di risposta militare cinetica contro l'Iran come rappresaglia per un complotto riuscito, o anche quasi riuscito...”

Questo sembra essere un riferimento diretto o un messaggio a Trump in merito alle voci secondo cui l'Iran starebbe contraendo la sua morte. Dato che finora ci sono stati almeno due tentativi di assassinio di Trump, non sarei sorpreso se dopo la sua vittoria alle elezioni venissero improvvisamente rilasciate nuove informazioni che collegano l'Iran ad almeno un attacco. Mi aspetterei anche un grave attacco terroristico negli Stati Uniti entro il prossimo anno (vera o falsa bandiera).

Questo non significa che Trump voglia la guerra; non posso ancora affermarlo in un modo o nell'altro. **A suo merito è stato uno dei pochi presidenti che ha evitato l'espansione dei conflitti negli Stati Uniti durante il suo primo mandato.** Ma come ho avvertito nel 2016, aveva un SACCO di ghouls nel suo gabinetto che gli sussurravano all'orecchio. Tenere l'Atlantic Council (tra gli altri) lontano dallo Studio Ovale e da Trump dovrebbe essere una priorità nel 2025.

Il consiglio sembra posizionarsi per una guerra sotto entrambe le amministrazioni: una guerra con la Russia sotto Harris o una guerra con l'Iran sotto Trump. Non sono un fan del fondamentalismo islamico, ma un conflitto tra Stati Uniti e Iran è esattamente ciò che vogliono i globalisti perché può facilmente metastatizzare come un cancro.

Il consiglio nota che ci sono già 40.000 truppe statunitensi sparse in tutto il Medio Oriente e che questa forza potrebbe essere riorganizzata in un contingente per una risposta rapida all'Iran, insieme a nuove truppe aggiunte nel tempo. Naturalmente, riconoscono che la situazione dell'Iran è cambiata nel corso degli anni, con associazioni strategiche molto più strette con Cina e Russia:

“ Ciò richiede il riconoscimento che le relazioni dell'Iran con la Russia e la Cina si sono evolute in un modo che rende difficile convincere uno dei due paesi a sostenere nuove restrizioni economiche o militari contro l'Iran...”

In altre parole, il Consiglio è consapevole che una guerra con l'Iran potrebbe trasformarsi in un conflitto più ampio con la Russia e forse con la Cina.

La lotta tra Israele e diverse nazioni in Medio Oriente non mi riguarda. Non ho alcun interesse nel successo di nessuna delle due parti. Sono americano e mi interessa l'America, ma ci sono persone potenti là fuori che VOGLIONO che ci impegniamo in guerre straniere. Vogliono che scegliamo una parte e che tifiamo per le truppe americane mandate a combattere e morire per queste conflazioni straniere.

La preoccupazione maggiore qui è che un giorno queste guerre per procura e guerre regionali esploderanno in qualcosa che atterrerà sulla nostra porta. In passato gli americani sono stati attirati all'apatia quando si tratta di coinvolgimenti stranieri perché non abbiamo mai dovuto affrontarli nella nostra vita quotidiana. Sono sempre stati fuori dalla vista e dalla mente. Nella prossima guerra, potremmo non avere questo lusso.